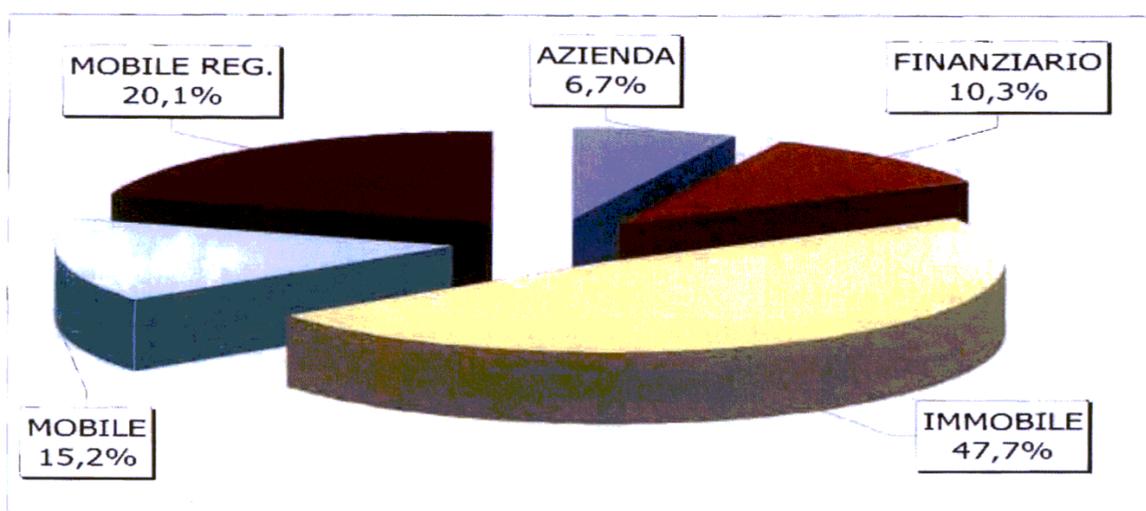


Nei grafici che seguono ci basiamo sulla tabella 4 in allegato e prendiamo in esame la tipologia dei beni, suddivisi in cinque voci: **immobili, mobili, mobili registrati, aziende, beni finanziari** (vedi pag. 6). Per il grafico 6 si tenga conto del fatto che i beni sono conteggiati per anno di emissione del provvedimento.

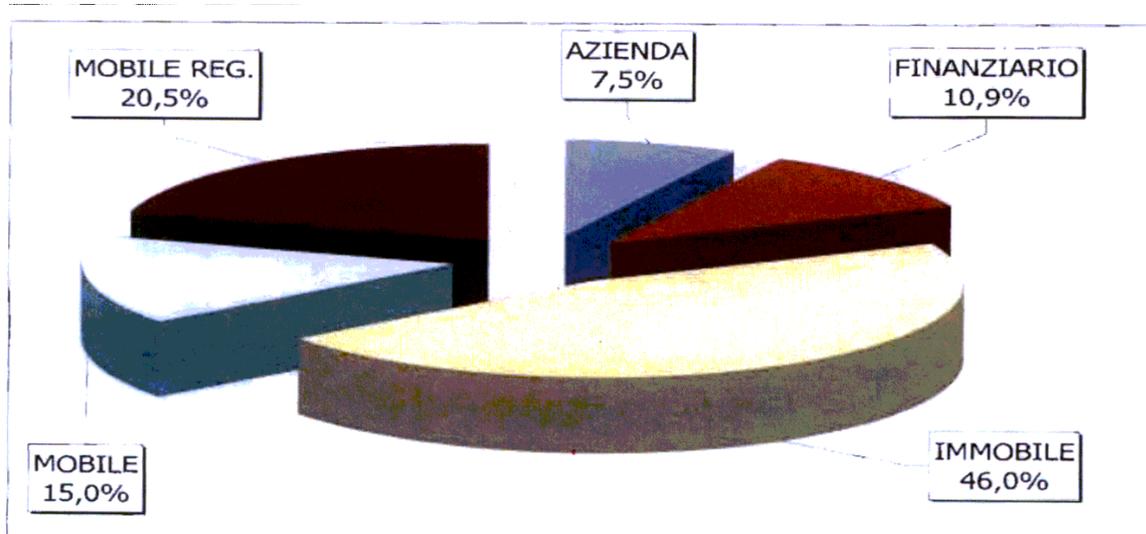
5. Beni in Banca Dati

AZIENDA	7.623	6,7%
FINANZIARIO	11.717	10,3%
IMMOBILE	54.243	47,7%
MOBILE	17.253	15,2%
MOBILE REG.	22.917	20,1%
TOTALE	113.753	100%



6. Beni in Banca Dati, Anni 2009-2013

AZIENDA	5.738	7,5%
FINANZIARIO	8.285	10,9%
IMMOBILE	35.010	46,0%
MOBILE	11.402	15,0%
MOBILE REG.	15.628	20,5%
TOTALE	76.063	100%



Il raffronto tra l'insieme di tutti i **113.753** beni presenti nella nuova Banca Dati e i **76.063** beni (v. tab. 4) per i quali è stato emesso un provvedimento negli ultimi cinque anni (2009-2013) evidenzia una costante che si mantiene nel tempo:

gli **immobili** (35.010 nel 2009-2013) sono quasi sempre vicini alla metà (**46%**) dei beni oggetto di indagine mentre i **mobili registrati** (15.628) che hanno avuto un certo incremento nell'ultimo periodo, costituiscono la seconda tipologia per quantità e raggiungono il **20,5%**.

Seguono poi i **mobili** (11.402), al **15%**, mentre rimangono su percentuali al di sotto dell' 11% i **beni finanziari** (8.285) e le **aziende** (5.738).

CATEGORIA DEL BENE	TOTALE 2009-2013	RIEPILOGO TOTALE BANCA DATI
AZIENDA	5.738	7.623
FINANZIARIO	8.285	11.717
IMMOBILE	35.010	54.243
MOBILE	11.402	17.253
MOBILE REGISTRATO	15.628	22.917
TOTALE	76.063	113.753

2.4 Beni dell'intera Banca Dati suddivisi per tipologia

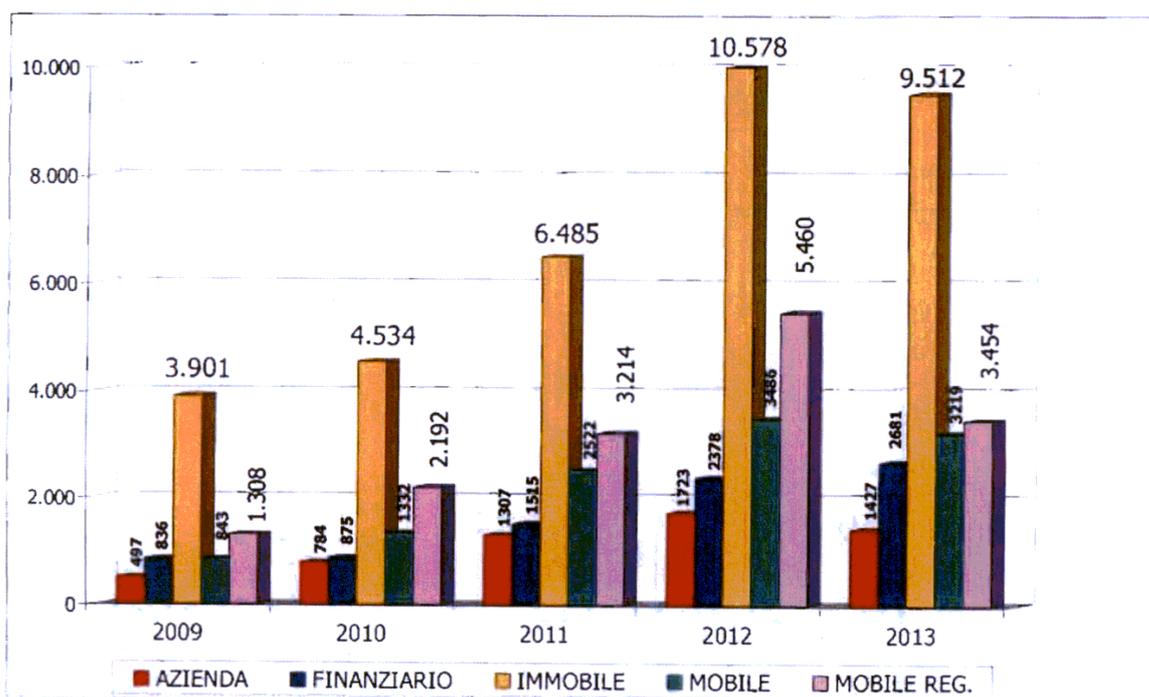
Il grafico che segue aiuta a capire meglio quali sono le **tipologie di classificazione** dei beni presenti in Banca Dati e quale è il loro diverso peso dal punto di vista numerico.

Prendiamo in considerazione, per una migliore comprensione del fenomeno, ciò che è avvenuto in questi **ultimi cinque anni** (come già detto, i dati di questa relazione sono aggiornati fino al 30 settembre 2013). E' da sottolineare, per maggior chiarezza, che in questo caso la rilevazione si basa sull'**anno di emissione dei provvedimenti**, che quindi tendono ad essere maggiori in anni più recenti.

Vediamo (tab. 4 in allegato) come i beni maggiormente interessati da proposte o provvedimenti dell'autorità giudiziaria risultano essere sempre gli **immobili**, che superano i diecimila, per l'esattezza 10.578 nel 2012, l'ultimo anno preso in considerazione per intero. A questi seguono i **mobili registrati**, 5.460 nel 2012, e i **mobili**, 3.486.

7. Beni suddivisi per tipologia, anni 2009-2013

	2009	2010	2011	2012	2013
IMMOBILE	3.901	4.534	6.485	10.578	<i>9.512</i>
MOBILE REG.	1.308	2.192	3.214	5.460	<i>3.454</i>
MOBILE	843	1.332	2.522	3.486	<i>3.219</i>
FINANZIARIO	836	875	1.515	2.378	<i>2.681</i>
AZIENDA	497	784	1.307	1.723	<i>1.427</i>



* dato aggiornato al 30 settembre 2013

3. Gradi di giudizio

Analizziamo ora l'operato degli Uffici Giudiziari valutando numericamente le diverse misure di prevenzione che vengono emesse. Si notano numerosi provvedimenti di primo grado a conferma dell'impegno dello Stato nella lotta contro le organizzazioni criminali (vedi tabella 5). E, anche in questa relazione, l'**incremento dell'attività investigativa** appare evidente nell'ultimo biennio completo.

Alla data del 30 settembre 2013 il periodo riguardante gli **anni 2011 e 2012** vede interessati da un provvedimento dell'Autorità Giudiziaria oltre **38mila beni**, cifra superiore ai circa 32mila (31.966) registrati nella stessa situazione un anno prima per il biennio 2010/2011 (vedi tab. 5 relazione Settembre 2012).

NUMERO BENI PER CATEGORIA PROVVEDIMENTO

Anno Emissione	Proposta	Decreto	Decreto II grado	Cassazione	Decreto Destinazione	TOTALE NUMERO BENI
2011/2012 (agg. al 30.9.2013)	11.532	21.434	3.137	2.384	181	38.668
2010/2011 (agg. al 30.9.2012)	10.182	17.902	2.535	863	484	31.966

Per dovere di precisione bisogna sottolineare che i **provvedimenti emessi nei confronti di un bene progrediscono nel corso del tempo**, per cui i decreti (di primo grado), ad esempio, tendono a diminuire negli anni meno recenti trasformandosi in decreti di grado successivo o in sentenze della Cassazione; ecco perché, come mostriamo nello schema sopra riportato, il confronto tra periodi diversi ha un senso se fatto ad una scadenza simile.

Sarebbe stato interessante prendere in considerazione i **beni che arrivano, in caso di confisca definitiva, alla assegnazione allo Stato o ad un ente locale** con un decreto di destinazione. In passato questo dato testimoniava la forte intensificazione di tutta l'attività dello Stato. Ma il dato, segnalato come sulla tab. 5 suddiviso per anno solare, mostra invece forti elementi di criticità con il passare del tempo. Dal 2009 al 2012 è più che evidente il **forte calo** del numero dei **beni destinati**, che passano da 629 a 86...

Anno	Destinazioni
2009	629
2010	395
2011	95
2012	86

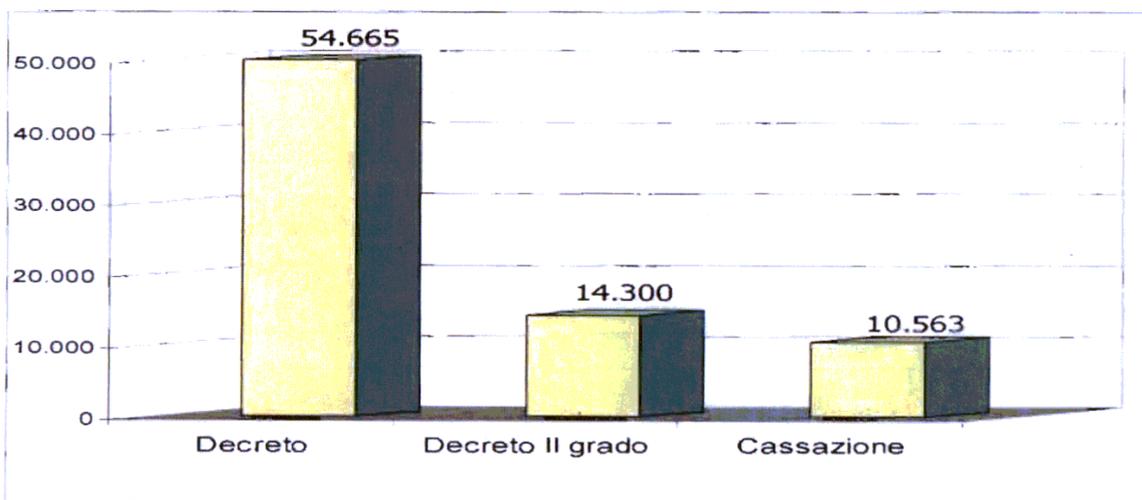
Ora se è vero che l'aggiornamento dei decreti di destinazione non è alimentato direttamente in Banca Dati ma è legato alle comunicazioni provenienti dall'**Agenzia Nazionale per i Beni Confiscati**, né questo motivo, né i nuovi criteri seguiti dalla stessa per le assegnazioni dei beni, sembrano giustificare questa notevole diminuzione.

L'Agenzia, tenuta per legge a raccogliere questo dato e a trasmetterlo al Ministero della Giustizia, sembra riscontrare un numero sempre minore di nuovi decreti di destinazione. E anche se i beni vengono ora destinati solo a seguito di una manifestazione d'interesse che descriva un'idea-progetto sulla loro destinazione, liberi da criticità, o con gravami consapevolmente accettati, il dato di soli 95 decreti del 2011 e di 86 del 2012 appare quanto meno incompleto.

8. Beni suddivisi per grado di giudizio

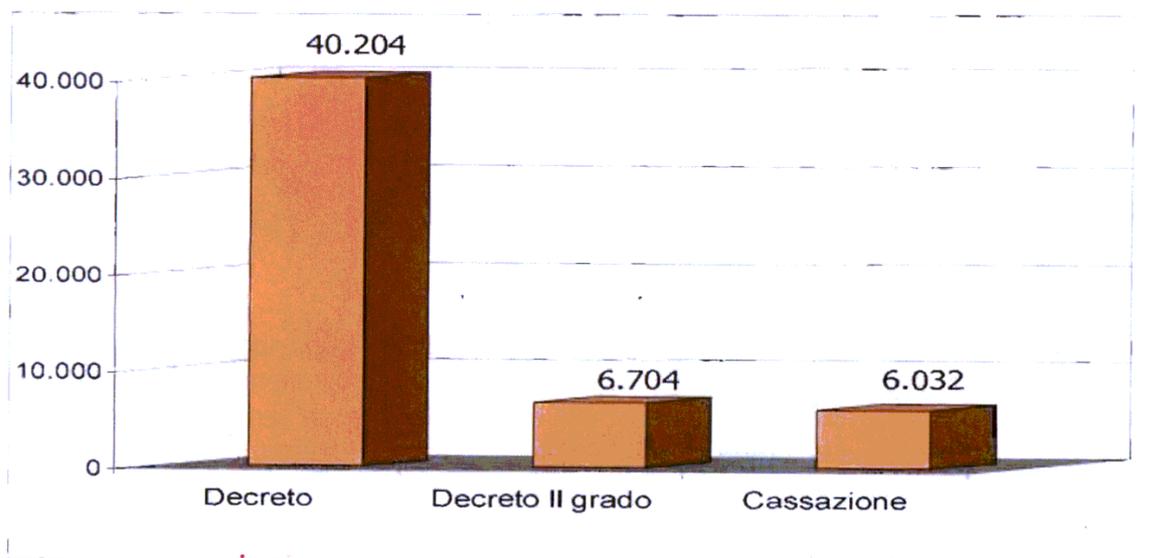
(intera Banca Dati)

Beni sottoposti a Decreto	54.665
Beni sottoposti a Decreto II grado	14.300
Beni sottoposti a provvedimento della Cassazione	10.563

**9. Beni suddivisi per grado di giudizio**

(anni 2009-2013)

Beni sottoposti a Decreto	40.204
Beni sottoposti a Decreto II grado	6.704
Beni sottoposti a provvedimento della Cassazione	6.032

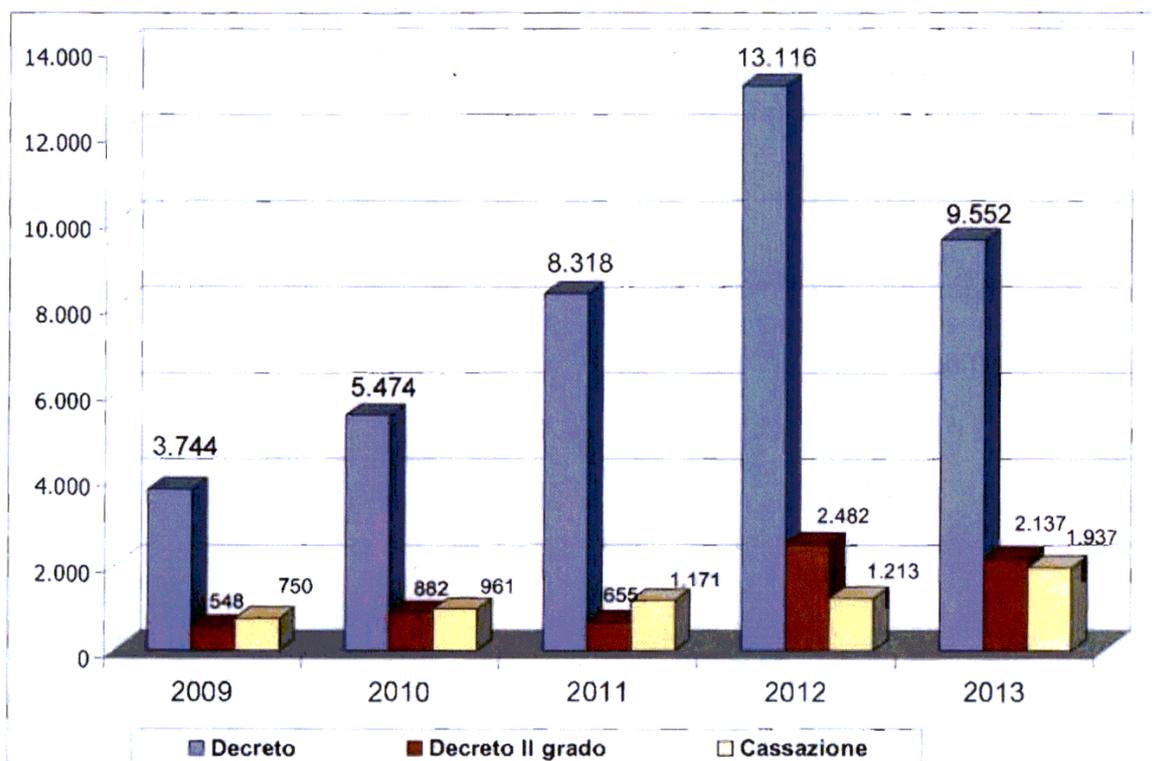


Il grafico sottostante evidenzia in dettaglio anno per anno quanto già visualizzato in totale nel grafico 9; si nota chiaramente come continui a crescere il numero dei **beni con provvedimento di primo grado** (in particolare spicca il dato dell'ultimo anno rilevato per intero, il **2012**, dove vengono conteggiati **13.116 beni**).

E' da tenere presente che i dati relativi al **2013** sono aggiornati al 30 settembre.

10. Numero dei Beni suddiviso per anno e per grado di giudizio, anni 2009-2013 (situazione al 30 settembre 2013)

	2009	2010	2011	2012	2013
Beni sottoposti a Decreto	3.744	5.474	8.318	13.116	9.552
Beni sottoposti a Decreto II grado	548	882	655	2.482	2.137
Beni sottoposti a provvedimento della Cassazione	750	961	1.171	1.213	1.937



4. Beni confiscati

Esaminiamo ora i **beni confiscati** (v. tab. 10). Per prima cosa notiamo che rappresentano il **36,4%** dei **113.753** beni presenti in banca dati, con una proporzione che si mantiene abbastanza costante nel corso del tempo. E i **41.451** beni in questione, come indicato nella schema sottostante, sono suddivisi in:

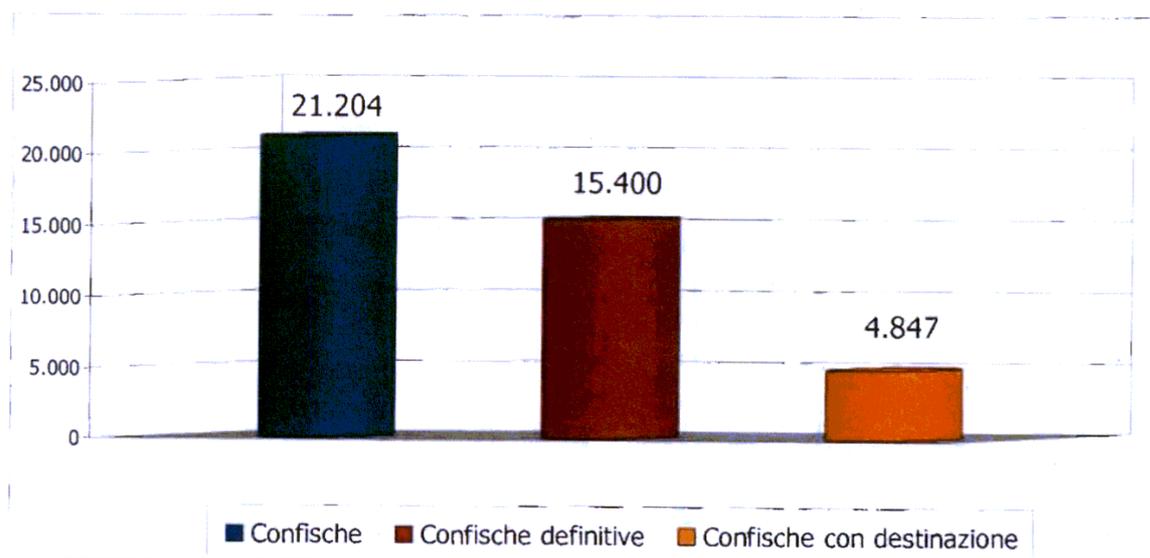
- quelli soggetti a **confische non definitive** (21.204), e quindi ancora suscettibili di ulteriori sviluppi;
- quelli in cui si è arrivati alla **confisca definitiva** (15.400) ma che ancora sono in attesa di destinazione;
- quelli che invece hanno già avuto un **decreto di destinazione** (4.847).

Confische	Numero beni	% numero beni in banca dati
1. Confische non definitive	21.204	18,6
2. Confische definitive	15.400	13,5
3. Confische con destinazione	4.847	4,3
Totale Beni Confiscati (1.+2.+3.)	41.451	36,4
Totale Beni in Banca Dati	113.753	100

Il grafico che segue evidenzia la proporzione tra le varie fasi in cui si trovano i beni confiscati e fa notare senza ombra di dubbio che ci sono diverse migliaia di beni prossimi ad una destinazione e quindi ad un riutilizzo a beneficio della comunità da parte dello Stato o dei singoli enti territoriali.

11. Confische, intera Banca Dati

Confische	21.204
Confische definitive	15.400
Confische con destinazione	4.847



Il dettaglio dell'andamento delle **confische** negli ultimi cinque anni mette in risalto un notevole incremento. Confrontando il dato in periodi simili, vediamo che:

- nel **2010** si erano superati per la prima volta 3mila beni oggetto di confisca (**3.733**, che costituivano il **4,96%** dei 75.248 beni censiti al 31 marzo 2011);
- nel **2011** si è arrivati a oltre 6mila (**6.175**, il **6,25%** dei 98.764 in Banca Dati al 28 febbraio 2012);
- il dato del **2012**, aggiornato al 31 marzo 2013, ci porta a oltre 8mila provvedimenti di confisca, per l'esattezza **8.623**, pari al **7.96%** dei 108.326 beni inseriti a quella data nel Sippi.

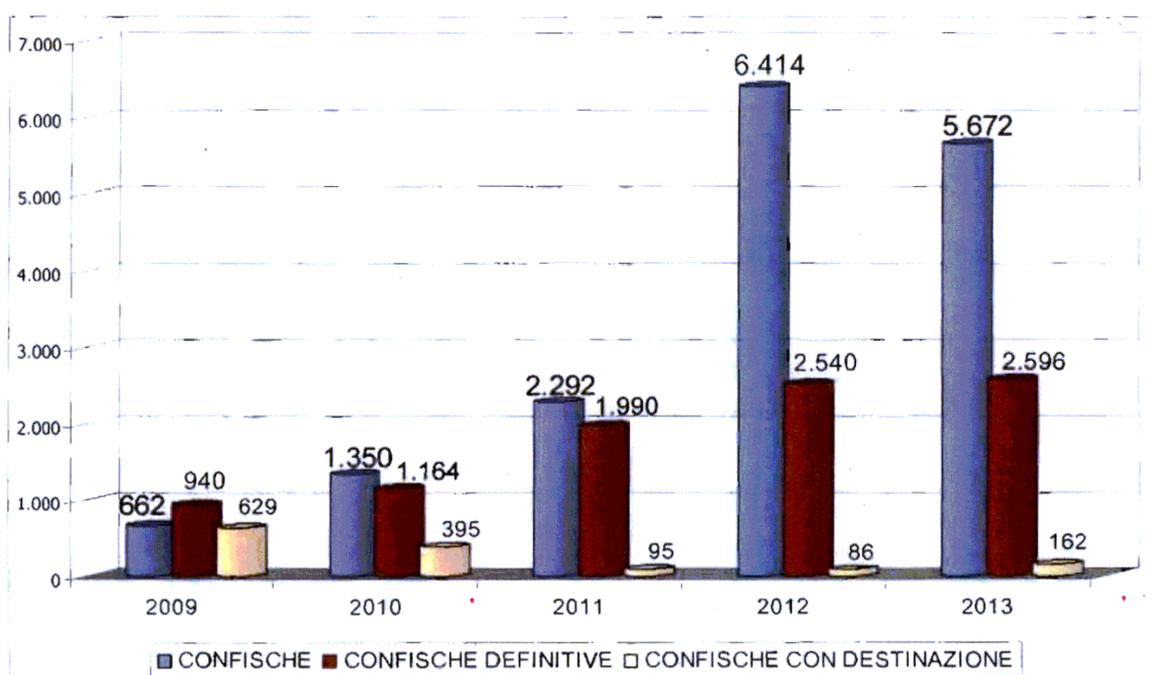
Questa tendenza conferma la notevole crescita dell'attività investigativa di questi ultimi anni... non dimentichiamo, però, che i soggetti della rilevazione sono primariamente i **beni**; per cui il dato più interessante, e sul quale porremo in seguito l'attenzione, è quello dei beni soggetti a **confische con destinazione**, vale a dire i **beni destinati**.

Il grafico che segue (in cui dobbiamo considerare che le confische semplici tendono a diminuire negli anni meno recenti, tendendo a trasformarsi in definitive o venendo revocate) fa notare lo strano fenomeno di questi ultimi anni:

- le confische definitive (comprenditive di tutte le tipologie dei beni), che sono emesse dagli uffici giudiziari, salgono dalle 940 del 2009 alle 2.540 del 2012 (con il dato dell'anno in corso che è ancora ovviamente parziale);
- le **confische con destinazione** (che riguardano solo immobili e aziende), di competenza dell'Agenzia per i Beni Confiscati, scendono dalle 629 del 2009 alle **86** del **2012**; il che è quanto meno contraddittorio, anche se il dato parziale del 2013 indica una leggera ripresa...

12. Confische, anni 2009 - 2013

	2009	2010	2011	2012	2013
Confische	662	1.350	2.292	6.414	5.672
Confische definitive	940	1.164	1.990	2.540	2.596
Confische con destinazione	629	395	95	86	162



Con i grafici che seguono analizziamo nel dettaglio solo i **beni oggetto di confisca con provvedimento definitivo (15.400**, il 13,5% dei beni presenti in banca dati), che assumono una importanza particolare perché sono ancora giacenti negli Uffici Giudiziari presso le sezioni delle misure di prevenzione.

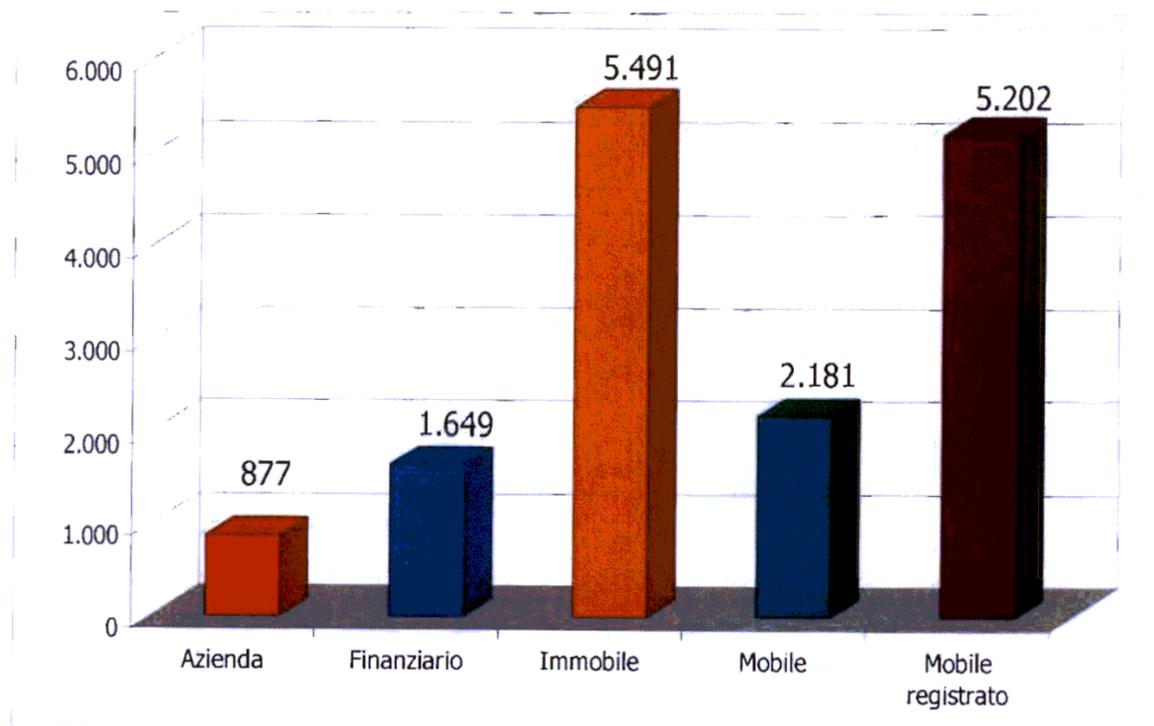
Si tratta cioè dei beni, in particolare **gli immobili e le aziende**, che dovrebbero essere interessati dai prossimi decreti di destinazione, e che quindi in teoria stanno per arrivare alla fase finale di tutto l'iter dei sequestri e delle confische.

L'**Amministrazione della Giustizia** ha deciso, emanando la confisca definitiva, che possono essere utilizzati dallo Stato, entrando a far parte del suo patrimonio, o venendo assegnati a singoli enti territoriali; l'**Agenzia Nazionale per i Beni Confiscati** dovrebbe poi provvedere a rendere effettivo ciò, emettendo il singolo decreto di destinazione.

Nell'insieme, comprendendo tutti i dati presenti in archivio, la tipologia del bene maggiormente sottoposto a confisca definitiva risulta essere l'**immobile** (5.491) seguito a breve distanza dal **mobile registrato** (5.202).

13. Beni con provvedimento di Confisca definitiva (Intera Banca Dati)

	Azienda	Finanziario	Immobile	Mobile	Mobile registrato
Confische definitive	877	1.649	5.491	2.181	5.202



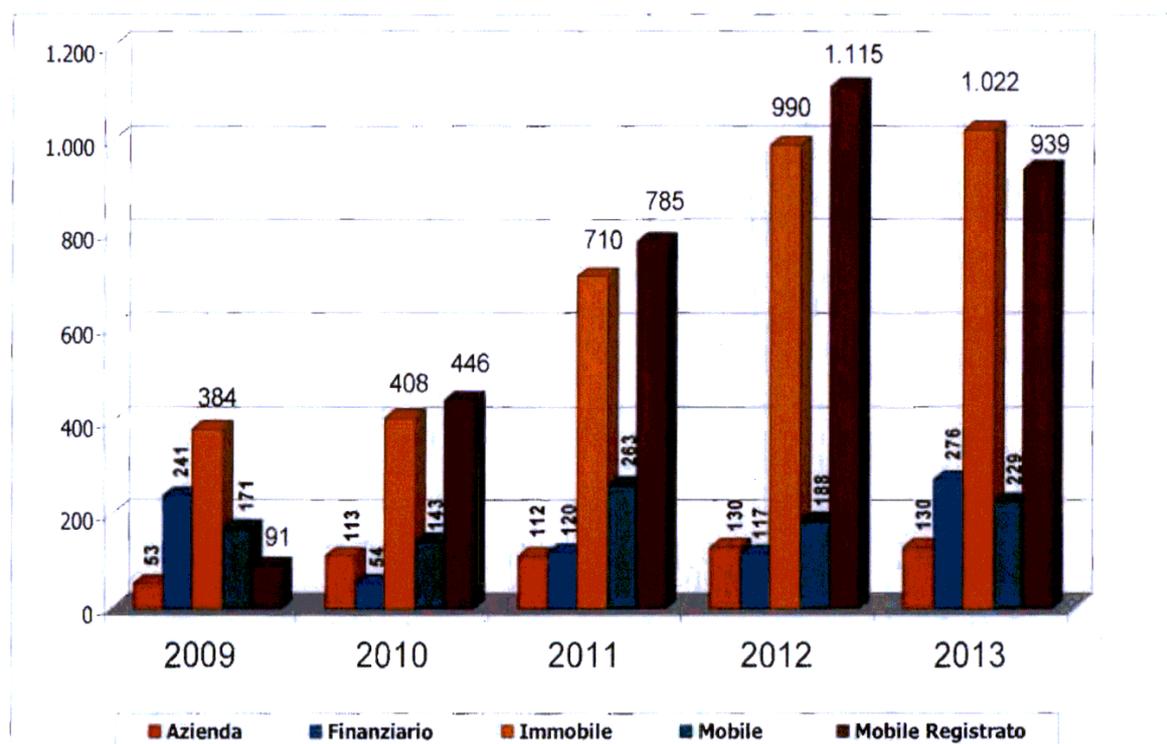
Analizzando il numero dei beni confiscati definitivamente nel **periodo 2009-2013** (vedi tabella 12), si vede come nell'anno **2012**, si è avuto un gran numero di confische, ben **1.115**, riguardanti i mobili registrati (che prevalgono anche nel 2010 e nel 2011), costituiti in prevalenza da autovetture, mentre il dato del 2013, sia pur ancora parziale, evidenzia come gli immobili, **1.022**, sono i beni maggiormente oggetto di questo tipo di provvedimento dell'autorità giudiziaria.

Nell'arco degli ultimi cinque anni, dunque, abbiamo **3.514 confische definitive** riguardanti gli **immobili** contro **3.376** relative ai **mobili registrati**.

Da sottolineare il dato riguardante i **beni suscettibili di essere destinati**, vale a dire immobili e aziende: si passa dai **531** (418 immobili + 113 aziende) **del 2010** ai **1.024** (905 immobili + 119 aziende) **del 2012**, il che continua a non giustificare la notevole diminuzione dei decreti di destinazione rilevata negli ultimi anni.

14. Beni con provvedimento di Confisca definitivo (anni 2009-2013)

	Immobile	Mobile Reg.	Mobile	Finanziario	Azienda	TOTALE
2009	384	91	171	241	53	940
2010	408	446	143	54	113	1.164
2011	710	785	263	120	112	1.990
2012	990	1.115	188	117	130	2.540
2013	1.022	939	229	276	130	2.596
TOTALI	3.514	3.376	994	808	538	9.230



5. Beni destinati

I beni confiscati in via definitiva appartenenti alle tipologie degli immobili e delle aziende vengono destinati allo Stato e ai singoli enti territoriali come i Comuni (in grande prevalenza), le Province e le Regioni per essere utilizzati secondo diverse finalità di cui si dirà più avanti.

Il **dato è aggiornato al 30 settembre 2013** come il resto della Banca Dati, nonostante che tuttora il sistema non sia alimentato direttamente dall'amministrazione competente alla emanazione dei decreti di destinazione, **l'Agenzia Nazionale per i Beni Confiscati**, come invece avviene per il resto della rilevazione da parte dei vari Uffici Giudiziari (Tribunali, Corti di Appello). Come già detto, l'Agenzia provvede semplicemente a trasmettere l'elenco dei decreti di destinazione al Ministero della Giustizia, con tutti i limiti e gli inconvenienti che questo sistema comporta.

Il grafico mostra che mentre nel **2009** si è avuto un notevole numero, **563**, di **beni confiscati e destinati ai Comuni** (essendo l'ente prevalente usiamo da qui in avanti questa definizione per semplificare), **dal 2009 in poi questo valore è diminuito** di anno in anno in maniera sensibile, tanto da registrare solo **42** beni destinati nel **2011**.

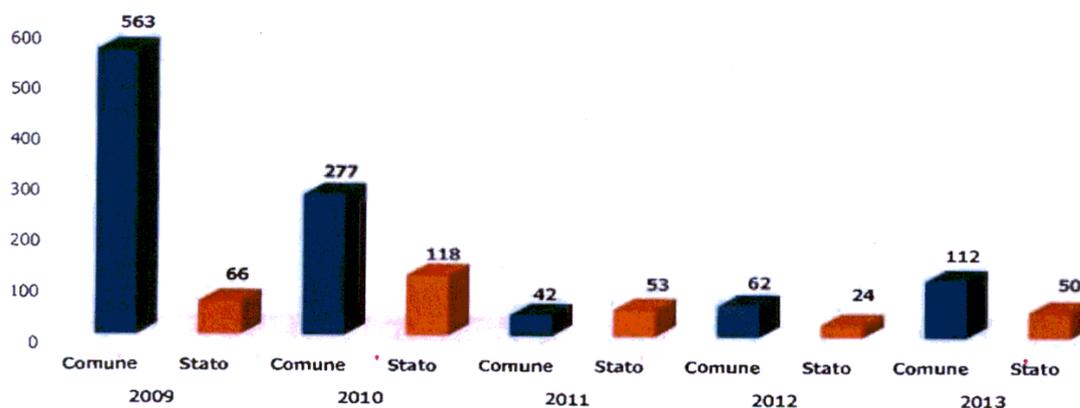
Negli anni dal 1999 al 2007 la media si era mantenuta sempre ben al di sopra dei cento beni, arrivando fino alle cifre record del 2008, con 711 destinazioni, e appunto del 2009, con 563.

Lo stesso andamento si è avuto anche per i beni mantenuti allo **Stato**, anche se in questo caso si è avuta una cifra record nel **2010**, con **118** destinazioni, per poi scendere a meno della metà, **53**, nel **2011**.

Il totale generale di **86 destinazioni** per l'anno **2012** conferma il dato in forte calo del 2011 e segnala una diminuzione nella assegnazione e destinazione dei beni confiscati che ci riporta addirittura al 1997, ultimo anno in cui era stato rilevato un valore inferiore ai cento beni destinati, 62 per l'esattezza. Il **2013** sembra indicare una leggera ripresa, ma è ancora un po' presto per sapere se è proprio così.

15. Numero dei beni confiscati con destinazione (anni 2009/2013)

	COMUNI	STATO	TOTALE
2009	563	66	629
2010	277	118	395
2011	42	53	95
2012	62	24	86
2013	112	50	162



Va fatto altresì presente, come già ricordato, che l'Agenzia Nazionale per i Beni Confiscati ha ritenuto di apportare alcune **modifiche sostanziali nelle assegnazioni dei beni**, i quali vengono destinati:

- a seguito di una manifestazione d'interesse che descriva un'idea-progetto sulla loro destinazione;
- liberi da criticità o con gravami consapevolmente accettati.

Questa procedura appare più funzionale e dovrebbe evitare inutili provvedimenti di revoca e successiva riassegnazione dei beni. Tuttavia il calo dei decreti di destinazione rimane evidente.

A questo punto nelle relazioni precedenti si parlava del valore dei beni confiscati con destinazione. Dal 31 marzo 2010 tale adempimento è diventato di competenza dell'**Agenzia Nazionale per i Beni Confiscati**, che però sistematicamente non riporta nei decreti di destinazione la stima del valore dei beni. Ciò ha reso inattendibile la trascrizione degli importi disponibili e la pubblicazione dei relativi grafici.

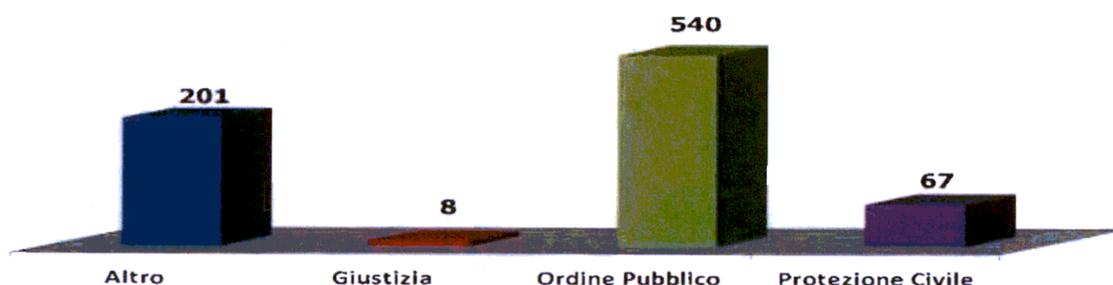
I dati comunque pervenuti, soprattutto in precedenza, sono consultabili all'interno delle tabelle 17, 18, 19 e 20, allegate alla presente relazione.

6. Utilizzo dei Beni mantenuti allo Stato

I beni mantenuti allo Stato, come si evince chiaramente dai grafici che seguono, sono in grande prevalenza costituiti da quelli utilizzati per motivi di **Ordine Pubblico**, ben **540** (il 66,2%) sugli 816 interessati da questa classificazione. Al secondo posto con **201** beni (il 24,6%) troviamo la voce **Altro** che comprende quelli destinati all'affitto, alla vendita e alla messa in liquidazione (vedi tabella 17 in allegato).

16. Beni destinati allo Stato (intera Banca Dati)

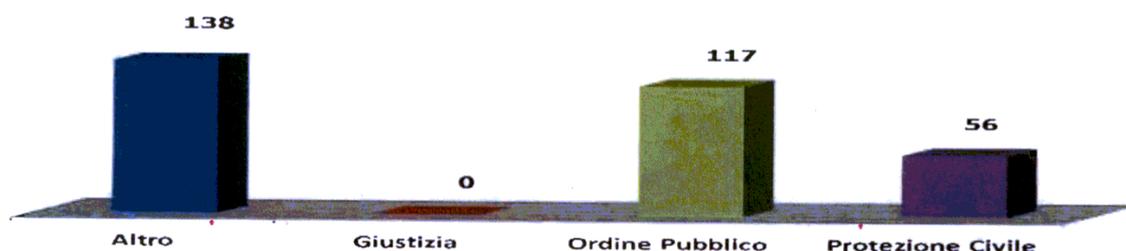
Finalità	Numero dei Beni	%
Ordine Pubblico	540	66
Altro	201	25
Protezione Civile	67	8
Giustizia	8	1
TOTALE	816	100



Il dettaglio del periodo **dal 2009** ad oggi (dati aggiornati al 30 settembre 2013) vede un incremento nei beni classificati con la voce **Altro**. E' da specificare che **Ordine Pubblico** (**117** assegnazioni) comprende le destinazioni all'Arma dei Carabinieri, alla Polizia di Stato, alla Guardia di Finanza, mentre per **Protezione Civile** (**56** assegnazioni) si intendono i beni destinati ai Vigili del Fuoco, alla Croce Rossa e al Corpo Forestale dello Stato; questa suddivisione è stata creata tenendo presente che i corpi citati fanno parte del Servizio Nazionale di Protezione Civile.

17. Beni destinati allo Stato (2009-2013)

Finalità	Numero dei Beni	%
Altro	138	44
Ordine Pubblico	117	38
Protezione Civile	56	18
Giustizia	0	0
TOTALE	311	100



7. Utilizzo dei Beni destinati ai Comuni

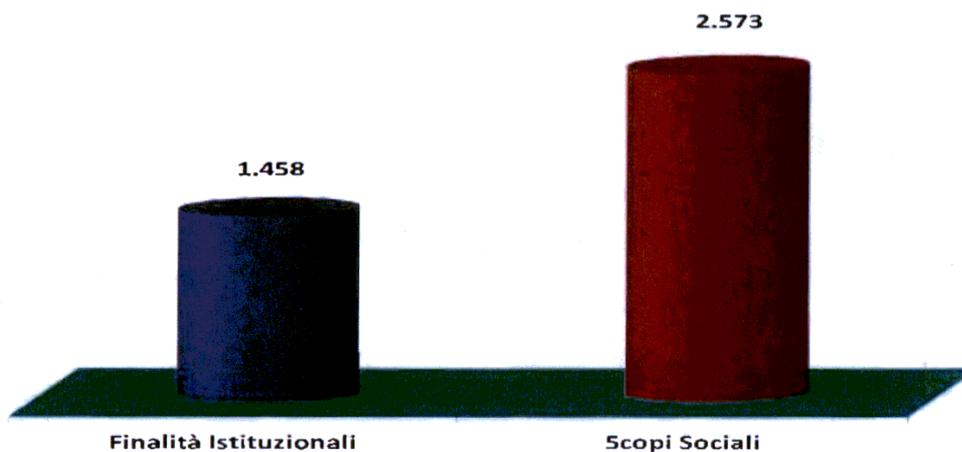
Il grafico sottostante mostra la suddivisione dei **beni immobili confiscati e destinati ai Comuni** secondo due diverse destinazioni:

- Finalità istituzionali;
- Scopi sociali.

Come si evince chiaramente dal grafico sottostante i beni immobili, assegnati ai Comuni e ubicati nei loro territori sono per lo più destinati a **scopi sociali** a dimostrazione delle necessità delle amministrazioni locali a risolvere, grazie alle innumerevoli richieste provenienti dal mondo delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni e delle cooperative sociali, le crescenti difficoltà finanziarie ed organizzative nell'ambito dell'assistenza sociale.

18. Comuni, utilizzo dei Beni Immobili (intera Banca Dati)

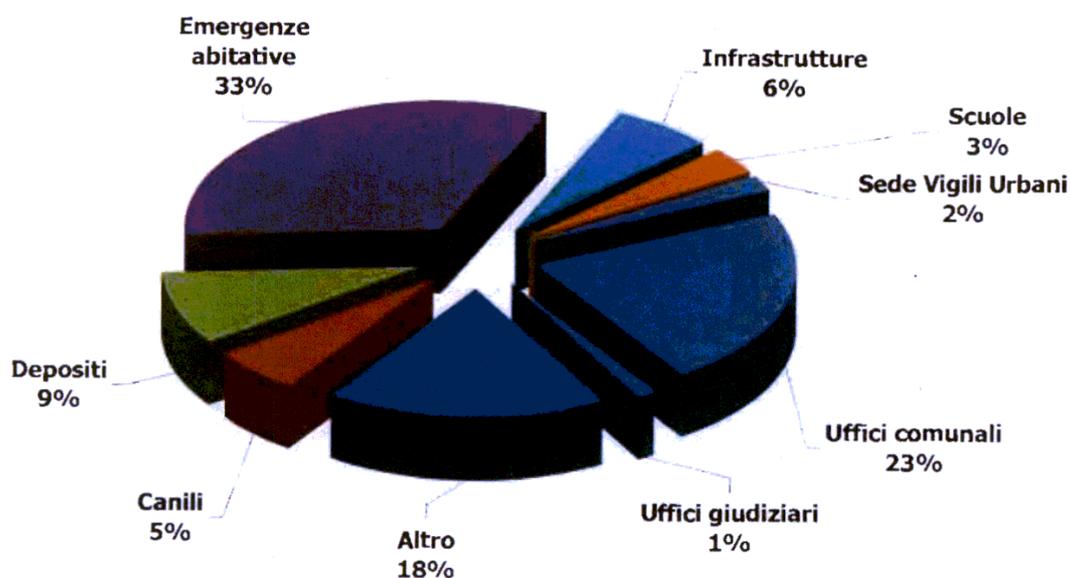
Destinazioni	Beni	%
Finalità Istituzionali	1.458	36
Scopi Sociali	2.573	64
TOTALI	4.031	100



Sotto **finalità istituzionali** sono raggruppate le seguenti voci:
Emergenza abitativa; Canili; Depositi; Discariche; Parcheggi; Scuole; Sede Vigili Urbani;
Uffici Comunali; Uffici Giudiziari; Altro.

19. Comuni, Beni Immobili destinati a finalità istituzionali, 2009-2013

Utilizzo	2009	2010	2011	2012	2013	TOTALE
Emergenze abitative	69	31	4	3	13	120
Uffici comunali	38	24	3	11	6	82
Altro	28	24	8	6	0	66
Depositi	23	10	1	0	0	34
Infrastrutture	8	7	4	3	2	24
Canili	12	6	0	0	2	20
Scuole	4	5	0	3	0	12
Sede Vigili Urbani	6	2	0	0	0	8
Uffici giudiziari	1	1	0	1	1	4
TOTALE	189	110	20	27	24	370



Sotto **Scopi sociali** sono raggruppate le seguenti voci:
 Area destinata a utilità sociali; Area destinata a verde pubblico; Centro per attività sportive; Centro per minori; Centro per tossicodipendenti; Centro per famiglie; Centro per anziani; Parco giochi; Sede associazioni; Altro.

20. Comuni, Beni Immobili destinati a scopi sociali, 2009-2013

Utilizzo	2009	2010	2011	2012	2013	TOTALE
Sede associazioni	188	68	12	13	43	324
Utilità sociali	119	47	5	14	40	225
Altro	27	6	0	4	1	38
Centro per anziani	12	11	1	0	0	24
Centro per minori	4	14	0	0	4	22
Centro per famiglie	9	7	1	1	0	18
Verde	8	7	1	1	0	17
Centro per i diversamente abili	1	4	2	2	0	9
Centro per attività sportive	2	3	0	0	0	5
Centro per tossicodipendenti	4	0	0	0	0	4
TOTALE	374	167	22	35	88	686

